



Progetto Amazzone
Associazione Arlenika onlus
Palermo



Teatro
Nuovo Montevergini
Palermo

ECUBA & COMPANY



ASSOCIAZIONE ARLENIKA ONLUS - CENTRO AMAZZONE
COMPAGNIA VERDASTRO - DELLA MONICA

TEATRO NUOVO MONTEVERGINI

Palermo - piazzetta Montevergini, 8

Martedì 13 novembre 2012, ore 21.00

Mercoledì 14 novembre, ore 20.00

Giovedì 15 novembre, ore 20.00

Campo d'azione

Una compagnia di attori sta provando Ecuba di Euripide. È in attesa del Coro. Il Coro porterà con sé un ospite imprevisto. Questo è ciò che accade nel nostro “campo d'azione”. Mi piace chiamare così il luogo in cui si fa teatro, un luogo dove ci si incontra, si dialoga, nell'intento di dare forma a una idea, ad un progetto. È un appassionante “campo d'azione” il **Cantiere Euripide** al Teatro Nuovo Montevergini che ci ha accolto pur nell'incertezza dell'attuale fase culturale di Palermo, condividendo con noi la consapevolezza che la messa in opera di un nuovo percorso artistico ha carattere propiziatorio. Il teatro è la **zona franca** dove si è liberi di pensare e di agire, in ogni condizione.

Con questo spirito ho affrontato insieme a Lina Prosa l'attraversamento della parola di Euripide e così con tutti gli attori, tra cui mi piace citare Rori Quattrocchi, già **madre** nel *Teatro Madre* di Nino Gennaro di tanti anni fa, ed oggi Ecuba e non solo, espressione di attrice e senso del teatro che risalgono dalle viscere della storia di Palermo.

Sono le viscere che ogni volta ritrovo, dove le persone, gli amici, i luoghi, sono la vera consistenza del “campo d'azione” e che rendono possibile un'altra volta la visione del teatro. Ecuba nell'evocazione scespiriana è la regina imbacuccata, ha una misera coperta intorno ai fianchi, è scalza. È l'emblema della madre, la regina che proprio in questo suo stato di privazione e di perdita, ancora ci parla mettendoci in guardia dalla violenza degli uomini, invitandoci a dismettere le armi e a prenderci cura del tempo per produrre cuori e coscienze nuove.

Nello studio scenico Ecuba è anche la guida di un discorso contemporaneo sull'attore, portato a riprendere contatto con la parola delle origini, con quella radice, immersa nell'oscurità come la **Tragedia Greca**, che è lenimento alla disavventura umana.

Per questo sarà importante non chiudere il Cantiere Euripide, augurandoci che ci sia data la possibilità di continuare se sta a cuore ai responsabili della Cosa Pubblica, il senso ultimo del nostro lavoro di teatranti.

MASSIMO VERDASTRO

Perché Euripide

Ecuba & Company è la prima pietra scenica del «Cantiere Euripide» che chiede al pubblico di farsi notaio di un atto che assegna al sogno, alla creazione, alla poesia il carattere inalienabile di proprietà.

L'azione prevede che una compagnia teatrale lavori sull'Ecuba di Euripide ma che un **evento inatteso** cambi le regole del gioco, modificando la direzione del lavoro e il senso del teatro stesso. La sorpresa vale una promessa a chi sarà presente!

Può sembrare che tale azione si muova su stratagemmi scenici già conosciuti, ma è proprio oltre questi che il Cantiere pone un mattone nuovo. Questo mattone è frutto anche della composizione straordinaria della compagnia teatrale in cui stanno insieme gli attori e la compagine femminile del Teatro Studio Attrice/Non - Centro Amazzone.

Perché Euripide? La materia drammaturgica euripidea è un terreno speciale da cui l'animo umano non ha mai smesso di far sentire le sue risonanze più nascoste.

Nella scrittura del testo ho guardato Ecuba, Clitennestra, Fedra, Elettra non come personaggi nel senso comune ma come giacimenti di umanità che sostanziano la contemporaneità.

Teatro ed umanità è un binomio che responsabilizza l'attore non solo come agente scenico, ma anche come promotore di nuove visioni del suo tempo. Così la parola scenica condivide gli stessi interrogativi riguardanti il mestiere dell'attore, l'identità dello spettatore,





L'altro Coro

In "Ecuba & Co" un ruolo importante ha la compagnia femminile del Teatro Studio Attrice/Non, sezione di ricerca teatrale del Centro Amazzone, a sua volta spazio di realizzazione delle linee-guida del Progetto Amazzone. Dieci donne, tra cui alcune operate di cancro al seno, formano il coro del progetto scenico. È l'evento che da tempo attendevamo. È il risultato di tante lotte della nostra politica culturale indirizzata a sanare le fratture sociali, tra cui la più pericolosa, quella tra sani ed ammalati. Le Attrici/Non mettono in campo l'esperienza di un laboratorio permanente, che agisce tutto l'anno su vari piani formativi e scenici con la collaborazione di tanti artisti, sperimentando quello che Lina Prosa chiama il metodo del **Clima Mitico**. Un clima alimentato dalla drammaturgia greca classica che mette al centro la valorizzazione della persona e la progettazione del suo protagonismo nella vita. La reinvenzione scenica della drammaturgia di Euripide, diretta da Massimo Verdestro, proveniente dal successo di un'opera titanica sul *Satyricon* di Petronio, oggi rende concreto un sogno di teatro a cui il Progetto Amazzone ha dato il ruolo fondamentale di **guarigione** nel senso in cui questa parola nutre l'arte di ogni tempo.

Proprio in un momento storico in cui l'azzeramento delle risorse economiche, ma anche l'impoverimento dei valori umani, minacciano di bloccare le nostre vite avviene la magia.

il rapporto tra teatro e società. Lo sguardo contemporaneo sul Teatro Tragico non è un problema di rappresentazione, ma è la chiave per convertire l'origine in un deflusso poetico della contemporaneità, contro il degrado e la povertà culturale di questi tempi e di ogni tempo. Come in un ambito archeologico ho pensato la scrittura come ancoraggio di frammenti di alcuni testi di Euripide riguardanti **Clitennestra, Elettra, Oreste, Fedra, Ippolito**, piuttosto che risultato di un testo integrale. È nato un tessuto drammaturgico in cui è la parola ad imporsi e non il racconto. Questa parola è donata all'"ospite improvviso" che gli rende la soglia estrema della vita un passaggio straordinario.

LINA PROSA

Ed è proprio al coraggio e allo spirito speciale con cui attori e non e regista hanno affrontato questo evento che desidero fare un elogio e rivolgere un ringraziamento alla compagnia, compresa la direzione del Teatro Nuovo Montevergini che si è prodigata a rendere possibile tutto ciò.

ANNA BARBERA



ECUBA & COMPANY

"Cantiere Euripide - Primo Studio Scenico"

Drammaturgia su testi di Euripide di **Lina Prosa**

Regia di **Massimo Verdamastro**

con

**Stefania Blandeburgo, Sara Donzelli,
Valeria Sara Lo Bue, Miriam Palma,
Rori Quattrocchi, Giuseppe Sangiorgi,
Valerio Strati, Massimo Verdamastro,
Onofrio Zummo**

Coro

Angela Aiola, Anna Badalamenti, Enrichetta Beveli,
Maria Teresa Di Pasquale, Maria Rita Foti,
Rosaria Pandolfo, Anna Maria Riina,
Margherita Tezza, Franca Zangara, Rosalia Zangara

Collaborazione progettuale **Anna Barbera**

Collaborazione artistica **Stefania Battaglia**

Foto di scena **Leda Terrana**

Teatro Studio Attrice/Non - Centro Amazzone
Compagnia Verdamastro - Della Monica

in collaborazione con

Teatro Nuovo Montevergini
Palermo

**INGRESSO
LIBERO**



Progetto Amazzone

Mito, Scienza, Teatro

CORPO E CANCRO LE BATTAGLIE DELLA MEMORIA

IX Edizione

Palermo, 13-17 Novembre 2012

Teatro Nuovo Montevergini e Palazzo Steri

progettoamazzone.it



Quicksicily.com

Studio grafico Pietro Lupo - Palermo

www.quicksicily.com info@quicksicily.com asplupo@libero.it

vers 301218